

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 142 - XXIII
del 07.12.2012

OGGETTO:

Adesione del Comune di Terracina al patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico

L'anno duemiladodici, il giorno sette, del mese di dicembre, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 9,30 e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge, in sessione straordinaria di seconda convocazione.

Alle ore 13,35 il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858		X
2) AIELLO Giovanni (Presidente)			X	15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe (Vice Pres.)			X	16) VENERELLI Dario	2.568	X	
4) GIULIANI Valentino (Cons.Anz.)	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) DI MARIO Umberto	2.357		X
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) LAURETTI Lino	2.186		X
8) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) PECCHIA Luciano	6.616		X	22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) CARINGI Luca	6.615		X	23) MARZULLO Vittorio	977	X	
11) PALMACCI Pietro	6.603	X		24) COCCIA Vincenzo			X
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni			X
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 15
Consiglieri assenti n° 10

Sono presenti gli Assessori: Pierpaolo Marcuzzi, De Gregorio Mariano Rosario, De Angelis Angelo Alla Rossano, Corradini Gianluca, Paolo Cerilli

Sono assenti gli Assessori:

D'Amico Gianni

Partecipa alla seduta il Vice Segretario dr. Ranaldi Lucio Junior

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: adesione del Comune di Terracina al patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico.

Il Presidente – Enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione della proposta di Deliberazione già agli atti del Consiglio.

Assessore De Gregorio – Illustra la proposta di delibera.
L'intervento è stato registrato su DVD, custodito in atti.

Di Tommaso – Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e lo giustifica.

Zappone - Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e lo giustifica.

Meneghello – Preannuncia il suo voto favorevole e lo giustifica.

Gli interventi sono stati registrati su DVD, custodito in atti.

➤ **Entrano in aula i consiglieri Pecchia e Basile – Presenti n. 17**

Non avendo nessuno dei presenti chiesto di intervenire, il **Presidente** sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17

Votanti n. 17

Favorevoli n. 17

Contrari n. 0 (zero)

Astenuti n. 0 (zero)

e pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea, nell' ambito del programma "Energia Intelligente per l'Europa", ha varato la "Campagna SEE" (Sustainable Energy for Europe), con l'intento di promuovere nei vari Paesi membri dell'Unione una produzione ed un utilizzo più " intelligenti" dell'energia, in vista degli obiettivi fissati al 2020 in termini di riduzione delle emissioni di CO2, di risparmio energetico e di implementazione di fonti energetiche rinnovabili;
- gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" sono:
 - ◆ aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 - ◆ diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
 - ◆ assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;

- ◆ stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibile;
- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento " Energia per un mondo che cambia ", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia;

Considerato che:

- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, anche in considerazione del fatto che proprio le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica ,al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;
- questa iniziativa, su base volontaria, impegna le Città europee a predisporre un "Piano di Azione" vincolante con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

Atteso che con l'adesione a tale Patto i Sindaci si impegnano, tra l'altro:

- ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive Città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Comunale);

Vista l'allegata Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci - allegato 1 del presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale dello stesso, che prevede, tra l'altro, per i Comuni che ciascuna comunità partecipante:

- aderisca previa autorizzazione del competente Consiglio comunale;
- prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il piano d'azione per l'energia sostenibile;
- entro dodici mesi dall'adesione formale,elabori un piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, documento nel quale far convergere le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e che saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2;
- presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci

- predisponga ogni due anni un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione;
- a partecipare una volta all'anno alla Conferenza UE dei Sindaci per l'Energia Sostenibile in Europa.

Considerato che l'adesione al Patto dei Sindaci contribuisce a favorire il raggiungimento degli obiettivi a2020 inseriti nel Patto stesso, anche grazie alla possibilità di accedere a finanziamenti ed incentivi che possono essere più facilmente messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente ai Comuni che abbiano predisposto i piani di Azione;

Ritenuto, quindi, opportuno e prioritario che il Comune di Terracina, per il conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti perseguiti dalle politiche comunitarie, aderisca alla Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci, mediante la sottoscrizione del formulario allegato al presente provvedimento quale allegato 2, parte integrante dello stesso;

Viste le Deliberazioni di Consiglio Comunale :

- n. 28/IV del 19 marzo 2003, relativa alla adesione del Comune di Terracina alla "Carta di Aalborg" delle Città Europee Sostenibili;
- n. 80 del 14 novembre 2005, relativa alla istituzione del Forum di Agenda 21 Locale ed alla approvazione del suo Regolamento (quest'ultimo, adeguato con deliberazione di C.C. n. 76/XI del 1 giugno 2007);
- n. 122/XXI del 26 ottobre 2007, relativa all'approvazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente/RSA e del Piano di Azione Ambientale/PAA dell'Agenda 21 Locale di Terracina;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 510 del 14.11.2012 relativa all'adesione del Comune di Terracina alla "Carta di Ferrara" per il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane;

Vista la nota prot. n. 48608/U in data 18.10.2012, con la quale si dà contezza che la Giunta Comunale nella seduta del 16.10.2012 ha preso visione e conoscenza delle proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione resa dal Dirigente del Servizio interessato;

Visto il parere favorevole reso dalla competente Commissione Consiliare in data 13.11.2012 ;

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000 no 267 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'esito della votazione sopra specificato;

Ritenuta la propria competenza;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'adesione formale del Comune di Terracina alla Covenant of Mayors -Patto dei Sindaci - ALLEGATO 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, impegnando lo stesso nel perseguimento della politica di risparmio energetico sul proprio territorio, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, attraverso l'attuazione di apposito Piano di Azione, che dovrà essere predisposto, entro un anno dalla data di approvazione del presente atto e contemplato all'interno del Piano Energetico Comunale, con successiva ratifica da parte dell'organo preposto;
2. di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione del formulario, ALLEGATO 2 al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di impegnare, conseguentemente, il Comune di Terracina, ad adottare tutte le iniziative necessarie per il rispetto degli impegni espressi nel documento, anche coinvolgendo la popolazione con iniziative di informazione e sensibilizzazione;
4. di comunicare l'adesione del Comune di Terracina al Patto dei Sindaci alla Commissione Europea e al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

---ooOoo---

Non essendoci ulteriori punti iscritti all'ordine dei lavori, alle ore 13.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



CITTÀ DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO PLANIFICAZIONE URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE GESTIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000,
N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

**OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI TERRACINA AL PATTO DEI SINDACI IN TEMA DI
ENERGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO.**

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, esprime parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 Agosto 2000 n. 267.

Terracina, 16/10/2012

IL CAPO SETTORE
Dott. Ing. Alfredo SPERLONGA



IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Armando PERCOCO



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.patto-dei-sindaci.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività urbane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



Patto dei Sindaci

Un impegno per l'energia sostenibile

www.patto-dei-sindaci.it

DEFINIZIONE E IMPEGNO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia: Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

IL PATTO DEI SINDACI

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

INTESSIBILITÀ INTERNAZIONALE

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi:

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile:

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.



FORMULARIO D'ADESIONE

Il sottoscritto _____, Sindaco di _____ La informa che il Consiglio Comunale ha deciso nel corso della riunione del _____ di darmi mandato come Legale Rappresentante del Comune di _____ per firmare il Patto dei Sindaci, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

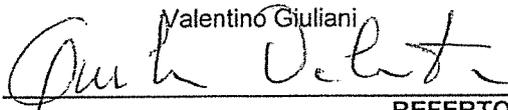
- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

FIRMA

Il presente verbale viene così sottoscritto:

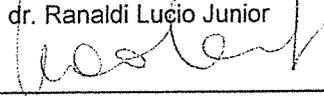
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Valentino Giuliani



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

dr. Ranaldi Lucio Junior



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 11 8 DIC 2012 all'Albo Pretorio online del Comune

(all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della Legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 11 8 DIC 2012

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Alberto Conofrio

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

LA SEGRETERIA GENERALE